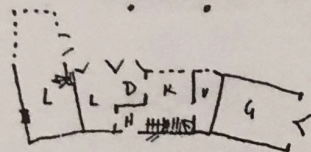
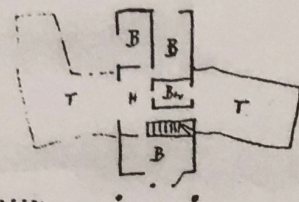
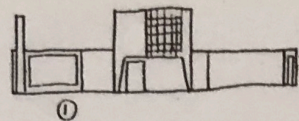


Casa 1

22 luglio 1947



Frank si riferisce a questo progetto come "Nuova Casa Dybel n.1".

È composta dal volume irregolare del piano terra (l'elemento orizzontale, femminile) sormontato a croce da un corpo rettangolare (l'elemento verticale, maschile) che sporge da entrambi i lati est e ovest, sostenuto da pilastri rastremati verso il basso. In questo modo al piano terra vengono a crearsi degli spazi esterni coperti, uno a protezione dell'ingresso, l'altro di fronte alla cucina e a parte della sala da pranzo.

In prospetto la casa si presenta con facciate lisce in cui, per contrasto, si distingue il camino in muratura.

All'interno, dall'atrio il percorso si snoda in tre possibili direzioni: a sud verso il soggiorno e la sala da pranzo, a nord verso la cucina e l'ambiente di servizio adiacente al garage, oppure al piano superiore dove si trovano tre camere da letto, un bagno e due grandi terrazze.

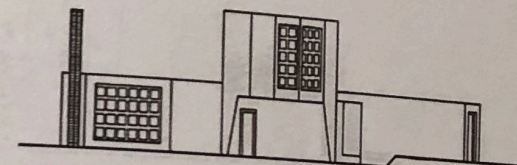
Il salotto è separato dalla sala da pranzo e rialzato di qualche gradino. Verso ovest si protende all'esterno attraverso un *bowindow* che, assieme alla sporgenza del primo piano, viene a formare una corte a U orientata a ovest, una stanza all'aperto in cui ci si sente come abbracciati dalla casa.

Le camere da letto sono orientate ognuna verso un diverso punto cardinale, in modo da diventare un luogo speciale, dal quale poter osservare una particolare porzione di paesaggio: quella orientata a sud, la più piccola e intima, guarda verso la corte aperta sul soggiorno; mentre la camera più ampia, in direzione est, sporge mediante un *bowindow* sopra l'ingresso. Nella versione elaborata successivamente salotto e sala da pranzo vengono raggruppati in un unico ambiente, il *bowindow* del soggiorno viene ridotto e quello della camera da letto viene sostituito da un affaccio.

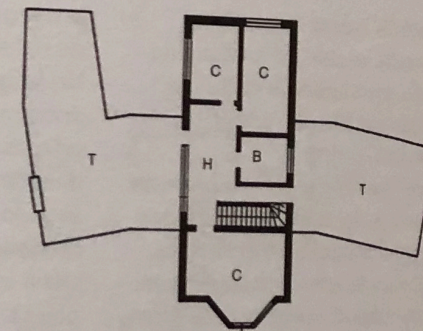
"Casa 1", schizzo, prospetto e piante (ridisegno).

Legenda: E entrata, H atrio, S soggiorno, P pranzo, K cucina, U servizio, C camera, B bagno, G garage, At atelier, T terrazza

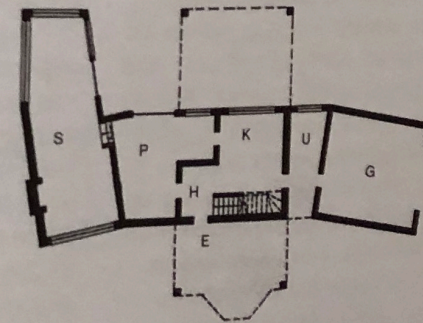
prospetto est



piano primo

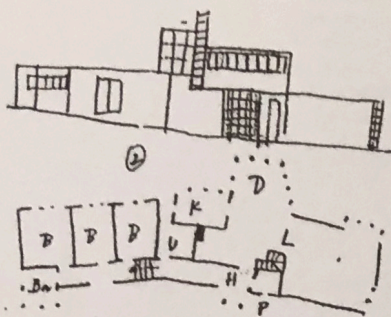


piano terra



Casa 2

23 luglio 1947



Chiamata nella lettera "Casa Dybel n. 2", presenta un solo piano allungato e irregolare, sormontato in copertura da una "Krånglig House", cioè uno studio vetrato.

Rispetto all'ingresso si può scegliere se andare a est verso la zona notte rialzata di alcuni gradini (tre camere orientate verso sud e un bagno), oppure dirigersi in direzione opposta verso la zona giorno caratterizzata dalla nicchia del camino (il luogo più nascosto e intimo della casa) e da due *bowindow* sporgenti verso sud, di cui uno per la sala da pranzo. Un corpo scale adiacente all'ingresso – che funge al tempo stesso da perno verticale attorno al quale si dispongono le varie zone del soggiorno – porta al piano superiore, dove si trova lo studio vetrato, contraddistinto da due *bowindow* di cui uno sopraelevato, e un'ampia terrazza. Questo è un luogo particolarmente "intrigante", poiché da qui al tempo stesso posso guardare fuori verso il

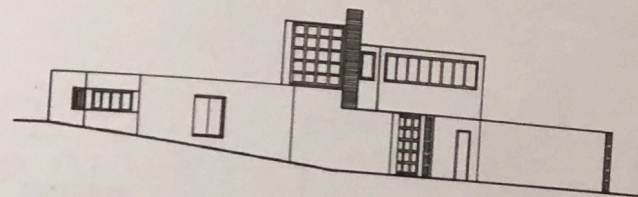
paesaggio, ma anche essere visto da chi si trova all'esterno dell'abitazione. Un luogo teatrale, dove attore e spettatore si confondono, dove interno ed esterno si mescolano, dove il privato diventa pubblico. Cucina, ambiente di servizio e il camino al centro della pianta dividono la zona giorno dalla zona notte. Infine c'è da notare che il terreno su cui poggia l'edificio si alza in direzione est, contribuendo a focalizzare il prospetto nord sul volume del bagno, che, per equilibrare l'aggetto del corpo di ingresso, sporge in facciata assumendo così una propria dignità, non più considerato come uno spazio da nascondere.

Nella versione successiva la pianta si piegherà incurvandosi leggermente, il corpo scala verrà isolato al centro del soggiorno evidenziando la sua funzione di perno, il *bowindow* del salotto verrà spostato a nord-ovest, e una delle camere da letto orientata a est.

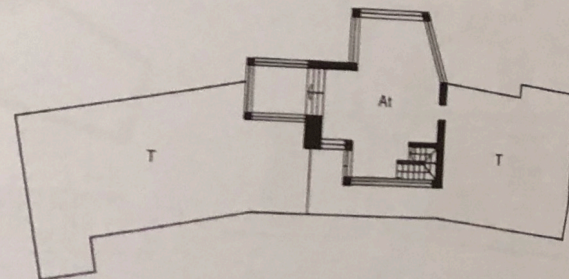
"Casa 2", schizzo, prospetto e piante (ridisegno).

Legenda: E entrata, H atrio, S soggiorno, P pranzo, K cucina, U servizio, C camera, B bagno, G garage, At atelier, T terrazza

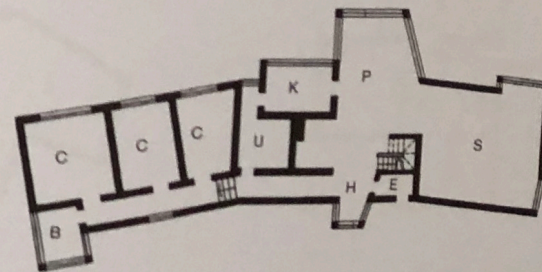
prospetto nord



piano primo

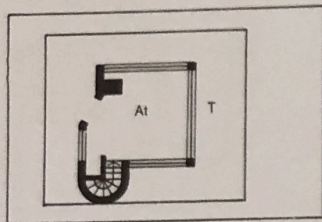


piano terra

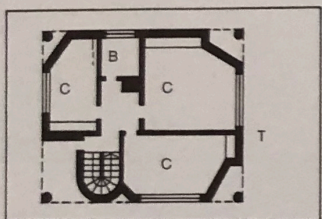


Casa 3

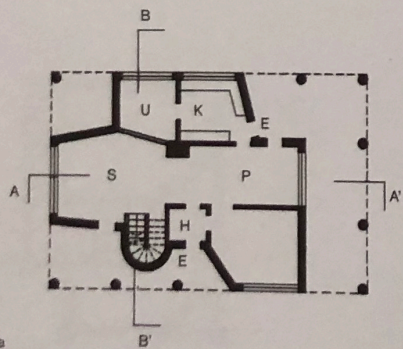
1 agosto 1947



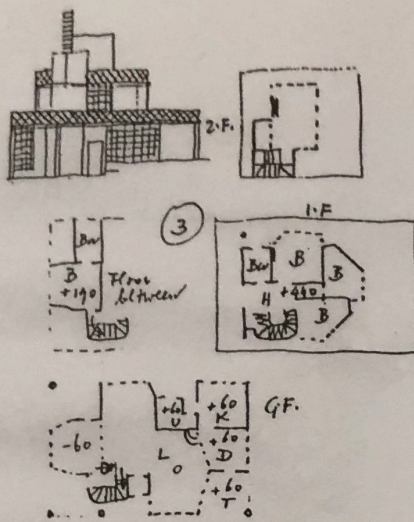
piano secondo



piano primo

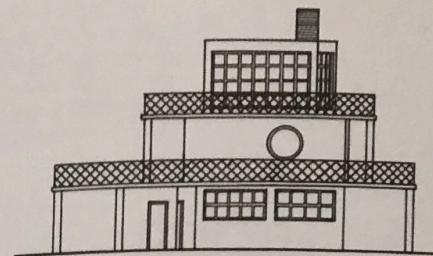


piano terra

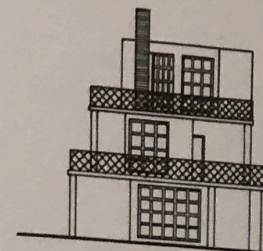


"Casa 3", schizzo, prospetto e piante (ridisegno da JFA 79).

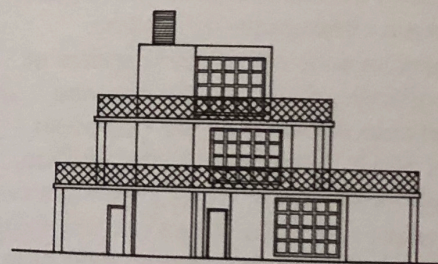
Legenda: E entrata, H atrio, S soggiorno, P pranzo, K cucina, U servizio, C camera, B bagno, At atelier, T terrazza



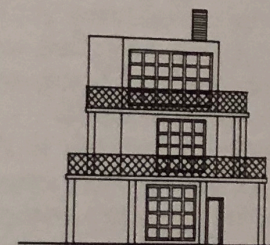
prospetto nord



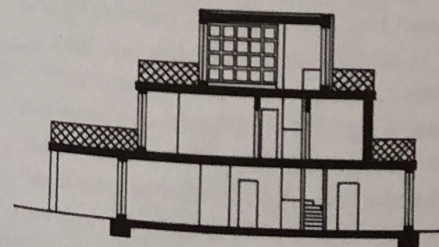
prospetto ovest



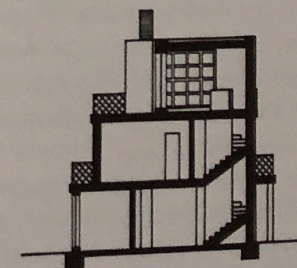
prospetto sud



prospetto est



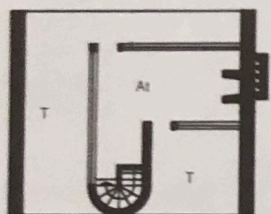
sezione AA'



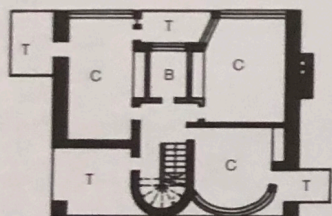
sezione BB'

Casa 4

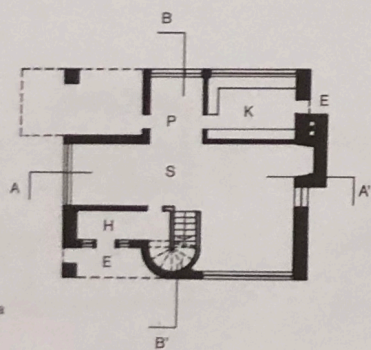
31 luglio 1947



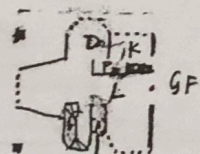
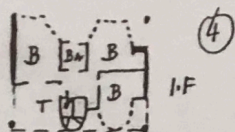
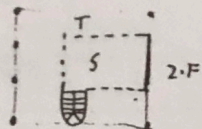
piano secondo



piano primo

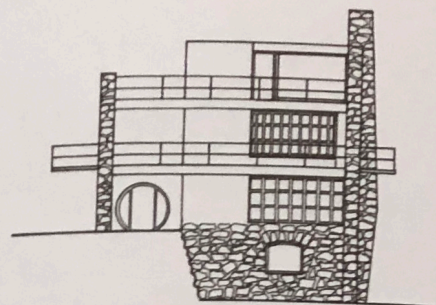


piano terra

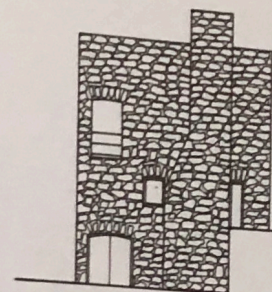


"Casa 4", schizzo, piante, prospetti e sezioni (ridisegno da JFA 78).

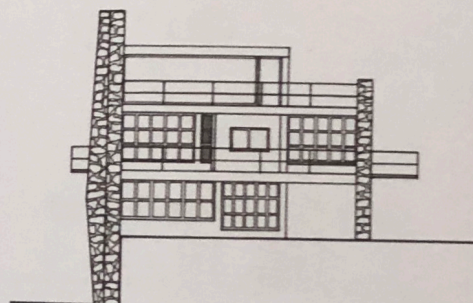
Legenda: E entrata, H atrio, S soggiorno, P pranzo, K cucina, C camera, B bagno, G garage, At atelier, T terrazza



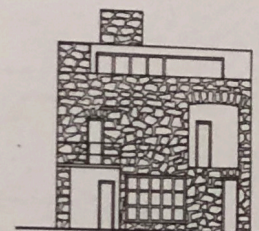
prospetto est



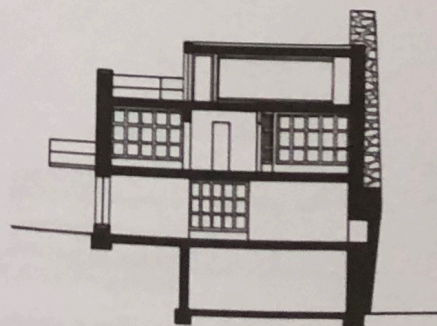
prospetto nord



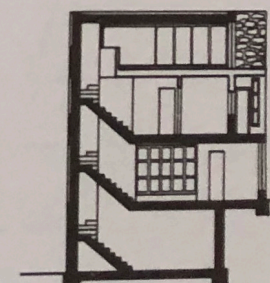
prospetto ovest



prospetto sud



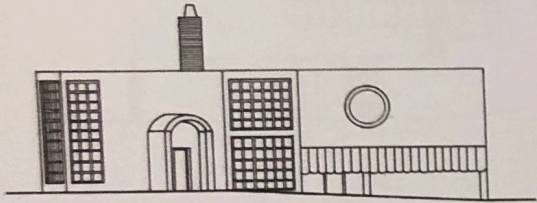
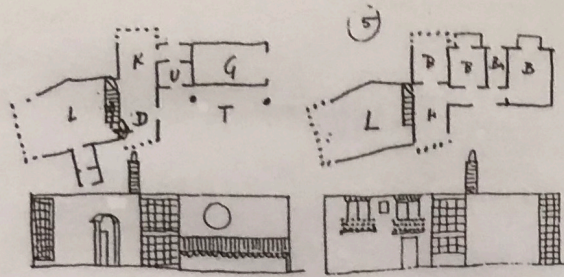
sezione AA'



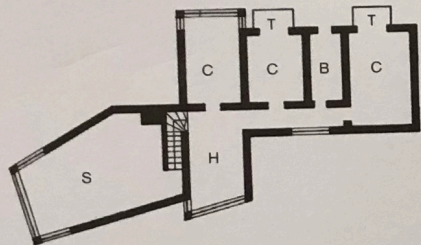
sezione BB'



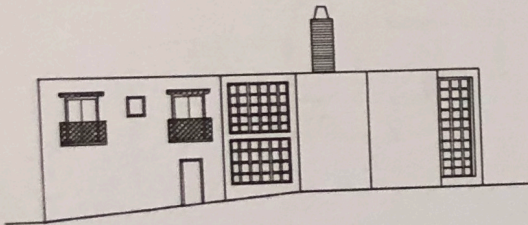
Casa 5
25 luglio 1947



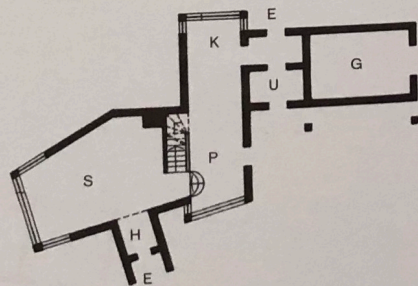
prospetto est



piano primo



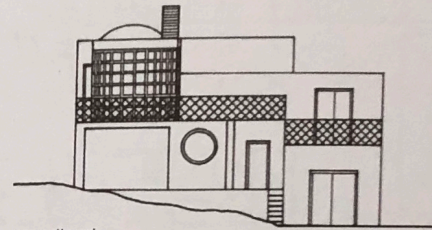
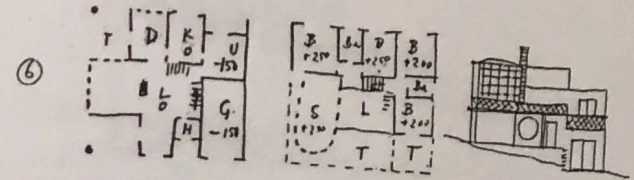
prospetto ovest



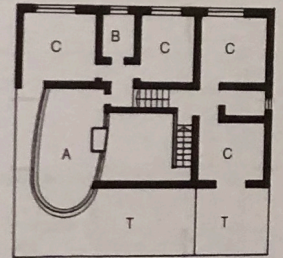
piano terra



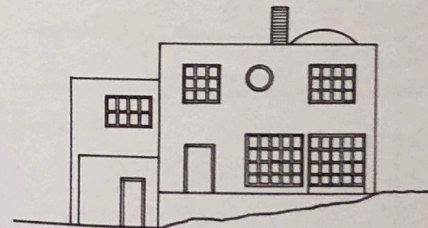
Casa 6
29 luglio 1947



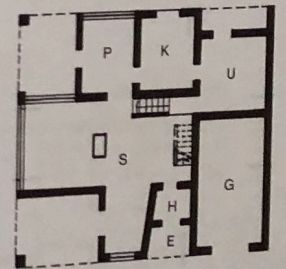
prospetto est



piano primo



prospetto ovest



piano terra

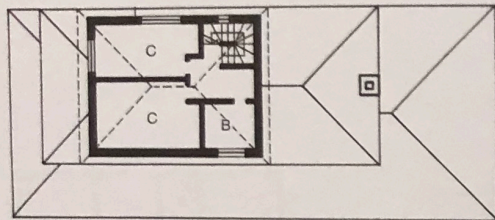
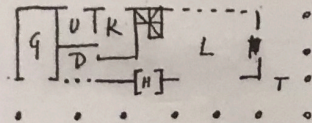
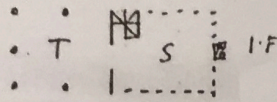
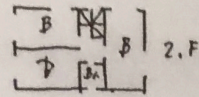
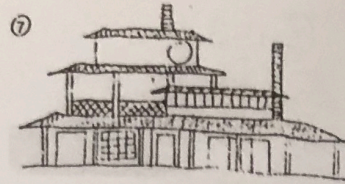


"Casa 5", schizzo,
prospetti e piante
(ridisegno da JFA 75).

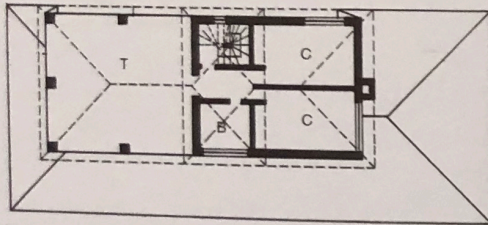
"Casa 6", schizzo,
prospetti e piante
(ridisegno).

Legenda: E entrata,
H atrio, S soggiorno,
P pranzo, K cucina,
U servizio, C camera,
B bagno, G garage,
A atelier, T terrazza

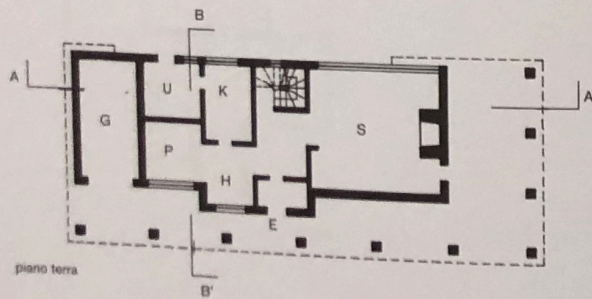
Casa 7
30 luglio 1947



piano secondo



piano primo

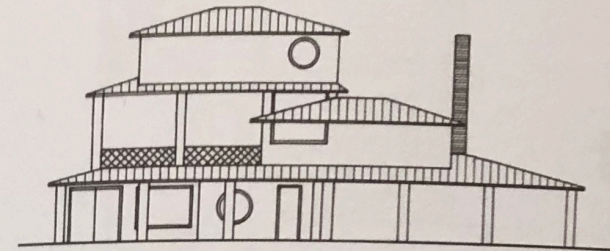


piano terra

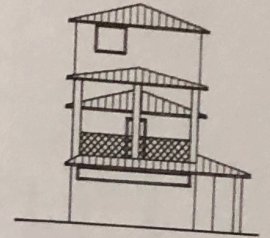


"Casa 7", schizzi, piante, prospetti e sezioni.

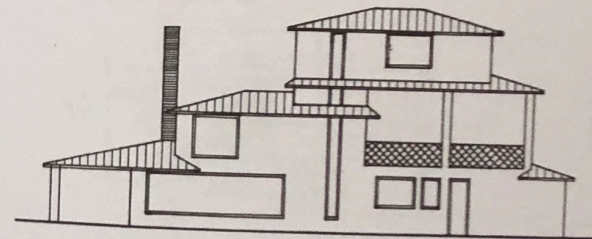
Legenda: E entrata,
H atrio, S soggiorno,
P pranzo, K cucina,
U servizio, G garage,
C camera, B bagno,
T terrazza



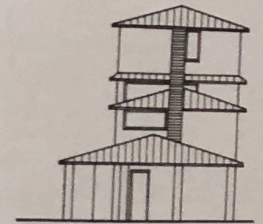
prospetto nord



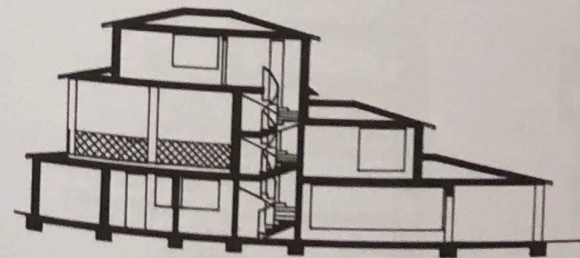
prospetto est



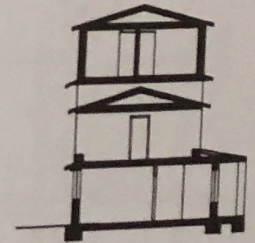
prospetto sud



prospetto ovest



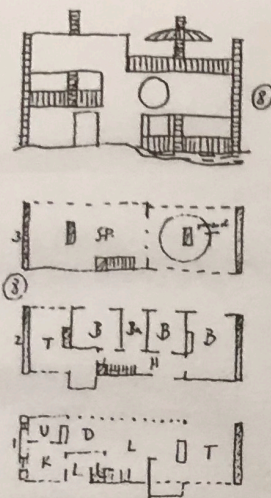
sezione AA'



sezione BB'

Casa 8

5 agosto 1947

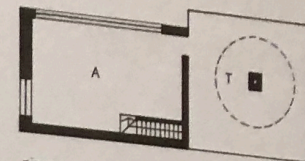


"C'è da dire che questa casa non è molto intrigante, quanto piuttosto regolare, ma possiamo modificarla in seguito". Frank abbandona la linea curva e ritorna ad una pianta rettangolare, che si sviluppa, come nella casa n. 4, tra due grossi muri in pietra naturale che segnano i limiti di espansione della casa ad est e ovest. I lati nord e sud invece – intonacati di rosso con struttura in cemento armato, come rivela l'acquarello prodotto successivamente – si presentano come una combinazione di pieni e di vuoti, di corpi chiusi, spazi aperti coperti e terrazze, che tagliano l'edificio secondo tutta l'ampiezza del lato corto fino a sporgere in alcuni punti oltre il filo facciata e diventare così tettoie di protezione per l'ingresso al piano terra e per il garage che si trova al piano seminterrato. Soprattutto il lato verso sud è dotato di ampie vetrate, mentre quello verso nord è più introverso: su questo

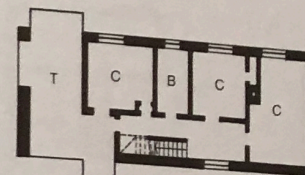
lato si trova l'ingresso bilanciato da una finestra circolare che illumina il corridoio di accesso alle camere da letto del primo piano. Elemento verticale dominante è il camino dotato di una particolare copertura a ombrello, che – oltre ad alludere ancora una volta all'unione tra verticale e orizzontale, maschile e femminile – serve da copertura alla terrazza sulla quale affaccia lo studio al secondo piano. All'interno non troviamo più la disposizione di nicchie attorno ad uno spazio centrale, bensì un unico grande ambiente di soggiorno-pranzo orientato verso sud, adiacente da un lato alla zona cucina e servizio e dall'altro ad una terrazza. Al primo piano si trovano tre camere da letto orientate a sud e un bagno dotato di finestra circolare. Nella prima versione vi era un secondo camino in posizione simmetrica, ma privo di ombrello, in modo che ciascuna terrazza era dotata di un proprio focolare.

"Casa 8", schizzi, prospetti e piante (ridisegno da JFA 82).

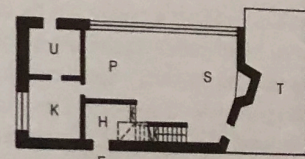
Legenda: E entrata, H atrio, S soggiorno, P pranzo, K cucina, U servizio, C camera, B bagno, T terrazza, A atelier



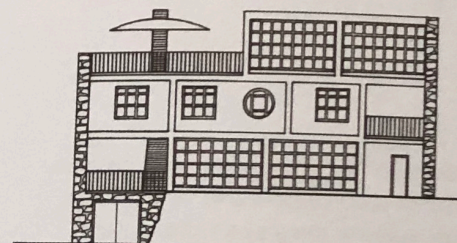
piano secondo



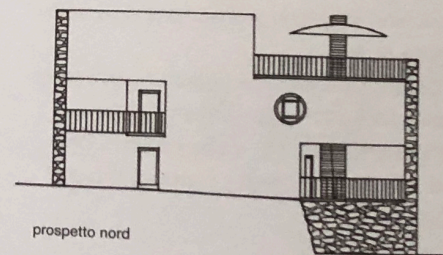
piano primo



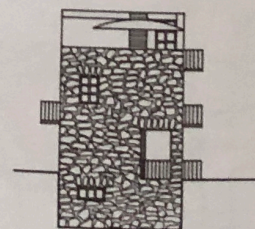
piano terra



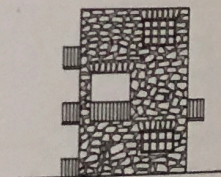
prospetto sud



prospetto nord



prospetto ovest

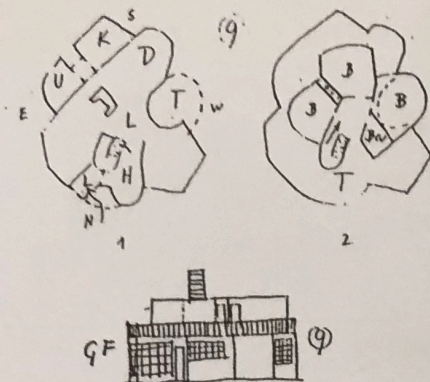


prospetto est



Casa 9

4 agosto 1947

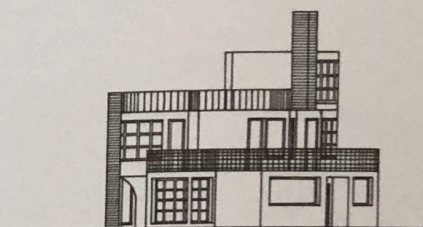


Si tratta di una dimostrazione pratica di quella che Frank definisce "Accidental house": la pianta è irregolare, sembra disegnata a caso, non vi sono angoli retti né all'interno né all'esterno. Già nell'articolo *Das Haus als Weg und Platz* del 1931, Frank aveva affermato che "lo spazio rettangolare è il più inadatto all'abitare", e ora nella lettera aggiunge una critica alle piante troppo rigide progettate da "architetti funzionalisti (*Funkisarchitekt*)". L'edificio si erge su tre livelli, tutti di forma diversa, che man mano si restringono procedendo verso l'alto dando luogo a delle ampie terrazze e a degli spazi all'aperto coperti. All'interno rimane la disposizione più volte incontrata degli ambienti attorno allo spazio centrale del soggiorno, con il focolare e il corpo scale che fungono da perno verticale. Al primo piano si trovano tre camere da letto e un bagno con

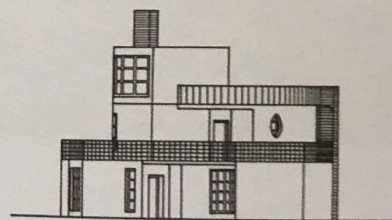
finestra circolare, al secondo lo studio vetrato attraversato dal camino. Qualche anno dopo Frank realizza un acquarello che servirà ad illustrare l'articolo *Accidentalismo*, comparso nel 1958, cioè più di dieci anni dopo, nella rivista "Form". Nella didascalia ci si riferisce come alla "Casa per Djursholm", affermando che "il contorno della casa è disegnata senza tener conto del suo interno; secondo il progettista, persino in questo modo si può ottenere una abitazione più confortevole che nella casa progettata razionalmente". Dall'acquarello risulta che all'esterno la casa era intonacata di bianco tranne che in alcuni punti dove era lasciata a vista la muratura in pietra naturale. Anche il camino e i pilastri di sostegno delle sporgenze del primo piano sono in muratura. A unire l'insieme come un nastro continuo provvedono le ringhiere delle terrazze del primo e secondo piano.

"Casa 9", schizzi, prospetti e piante (ridisegno da JFA 83 e 88).

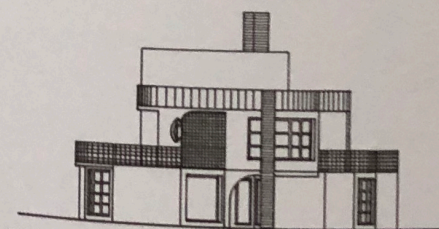
Legenda: E entrata, H atrio, S soggiorno, P pranzo, K cucina, U servizio, C camera, B bagno, T terrazza, SO solarium



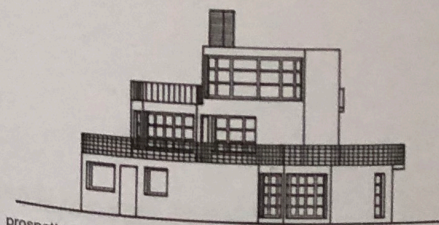
prospetto sud



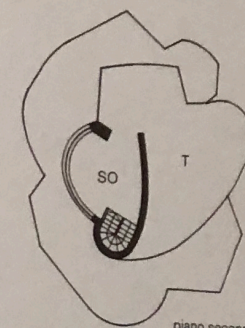
prospetto nord



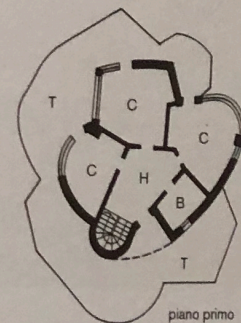
prospetto ovest



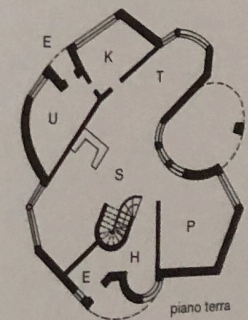
prospetto est



piano secondo



piano primo

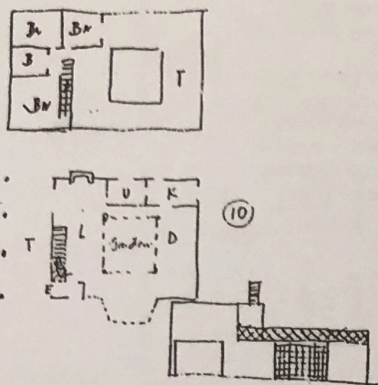


piano terra



Casa 10

6 agosto 1947



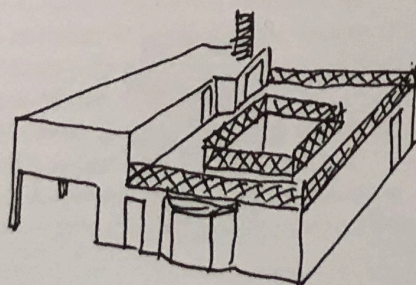
Anche questa casa "non è molto intrigante, ma è un buon progetto e lo si può rendere più complesso in seguito": l'edificio è composto da un volume rettangolare sostenuto su pilastri affiancato ad un altro volume quadrato appoggiato a terra e aperto verso una corte centrale (una tipologia con la quale Frank aveva familiarizzato già negli anni Venti e Trenta).

Attorno alla corte si affacciano il salotto con la nicchia per il camino, la sala da pranzo e un *bowindow* rivolto a est. Cucina e ambiente di servizio si trovano sull'angolo nord-ovest della pianta del piano terra, mentre tutto il lato sud è occupato dal portico. Al primo piano vi sono tre camere da letto, un bagno con finestra circolare e una grande terrazza da cui si può guardare al di sotto verso il cortile.

Qui l'abitante si trova ad essere contemporaneamente attore e spettatore: dalla corte si può vedere sia chi si trova

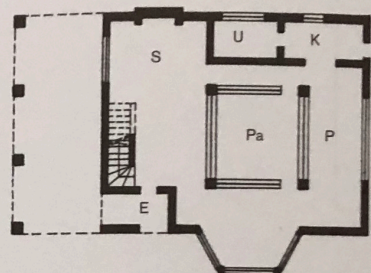
all'interno della zona giorno, sia l'esterno attraverso il *bowindow* e la vetrata della sala da pranzo; ma a sua volta si viene visti da chi si trova sulla terrazza al primo piano. In prospetto l'edificio appare intonato liscio, con l'elemento verticale del camino in muratura che sporge sulla facciata ovest.

Tra la prima versione e quelle successive cambia solo l'orientamento di alcune aperture e la posizione del camino che viene inserito all'interno e non è più sul filo facciata.

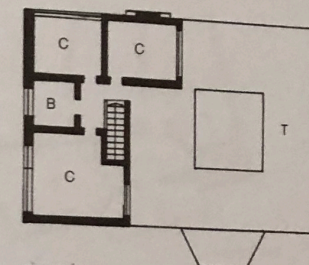


"Casa 10", schizzi, piante e prospetti (ridisegno).

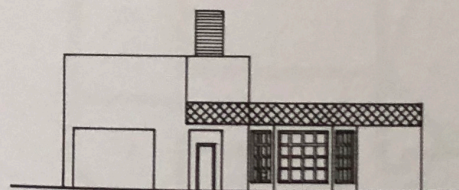
Legenda: E entrata, S soggiorno, P pranzo, K cucina, U servizio, C camera, B bagno, T terrazza, Pa patio



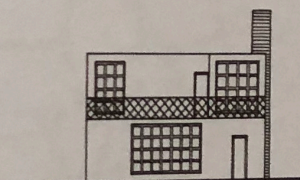
piano terra



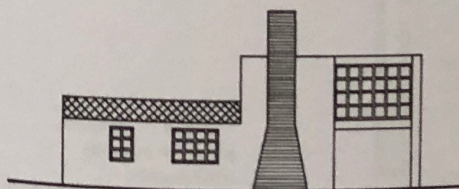
piano primo



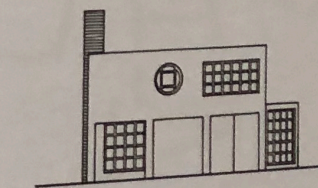
prospetto est



prospetto nord



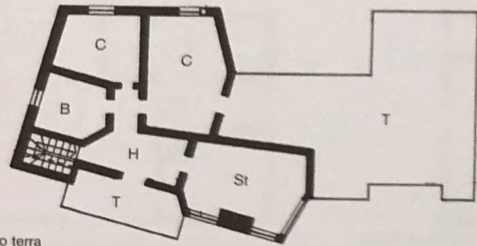
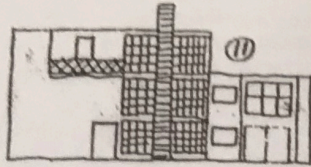
prospetto ovest



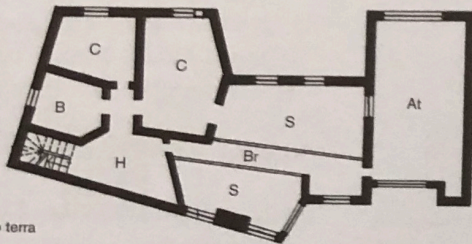
prospetto sud



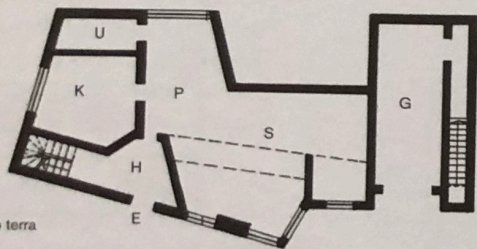
Casa 11
12 agosto 1947



piano terra



piano terra



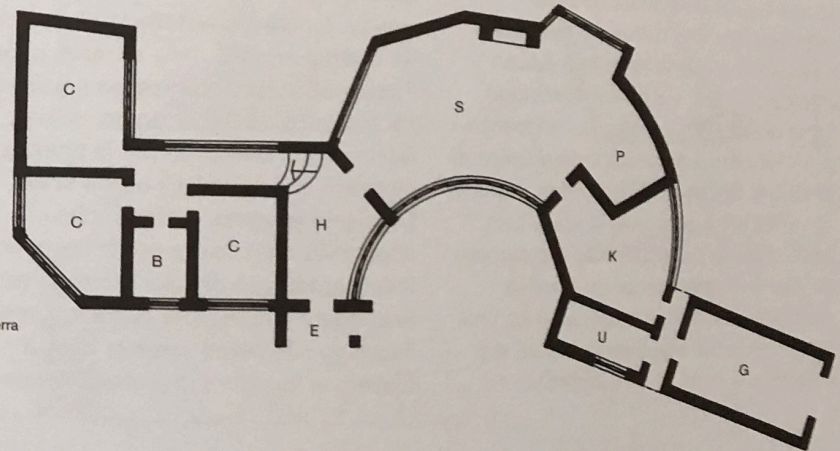
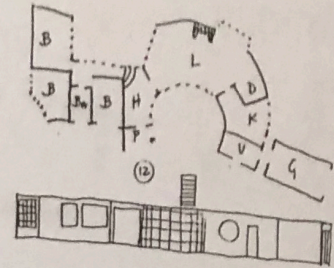
piano terra

"Casa 11", schizzo,
piante e sezioni
(ridisegno).

Legenda: E entrata,
H atrio, S soggiorno,
P pranzo, K cucina,
U servizio, Br ponte,
At atelier, St studio,
C camera, B bagno,
T terrazza, G garage



Casa 12
14 agosto 1947



piano terra

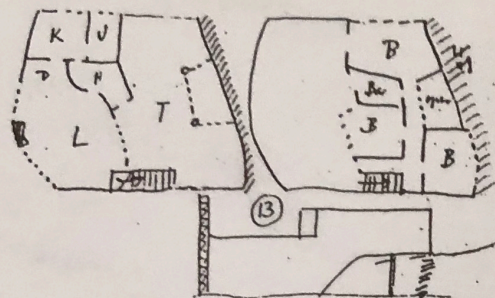
"Casa 12", schizzi,
pianta (ridisegno).

Legenda: E entrata,
H atrio, S soggiorno,
P pranzo, K cucina,
U servizio, C camera,
B bagno, G garage



Casa 13

15 agosto 1947

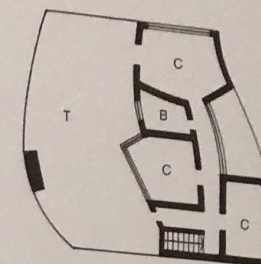


La particolarità di questa casa è che verso nord il primo piano si appoggia su una collina introducendo nella composizione una direzione diagonale e lasciando al piano terra uno spazio esterno coperto, sul quale affacciano l'atrio di ingresso e il soggiorno-pranzo con il focolare. La cucina e l'ambiente di servizio si trovano sul lato ovest, mentre su quello est è collocata la scala che porta al piano superiore. Qui tre camere da letto (orientate secondo diverse direzioni) e un bagno affacciano su una grande terrazza a sud attraversata dal camino, e a nord su un piccolo vuoto

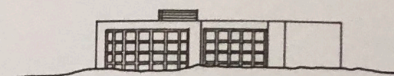
(rettangolare nella prima versione, ottagonale nella seconda) che guarda sullo spazio coperto del piano terra. Il garage è ricavato all'interno della collina ed è raggiungibile dalla terrazza coperta. Il prospetto est evidenzia un equilibrio fra pieni e vuoti secondo un asse di (a)simmetria passante per la finestra circolare che illumina il corpo scala. Di questo progetto esiste anche un acquarello che mostra come l'esterno fosse intonato di color marrone scuro, le aperture incorniciate di bianco, mentre il camino e le pareti verso la collina fossero in muratura di pietra naturale.

"Casa 13", schizzi, prospetti e piante.

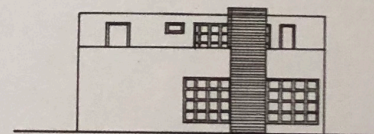
Legenda: E entrata, H atrio, K cucina, P pranzo, U servizio, S soggiorno, C camera, B bagno, T terrazza



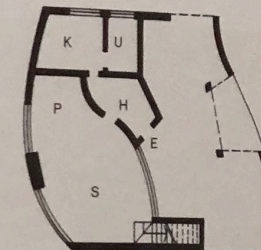
piano primo



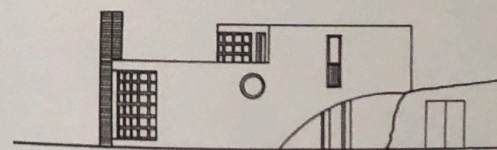
prospetto nord



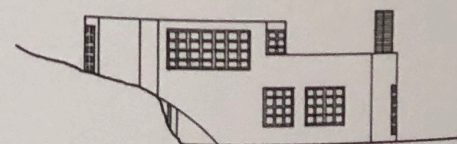
prospetto sud



piano terra



prospetto ovest



prospetto est





"Casa 9", acquarello (JFA 8).



"Casa 8", acquarello (JFA 104).

"Casa 13", acquarello (IFA 6).



"D-House 3rd december"
(1953 ca), matita e acquarello
su carta da ricalco

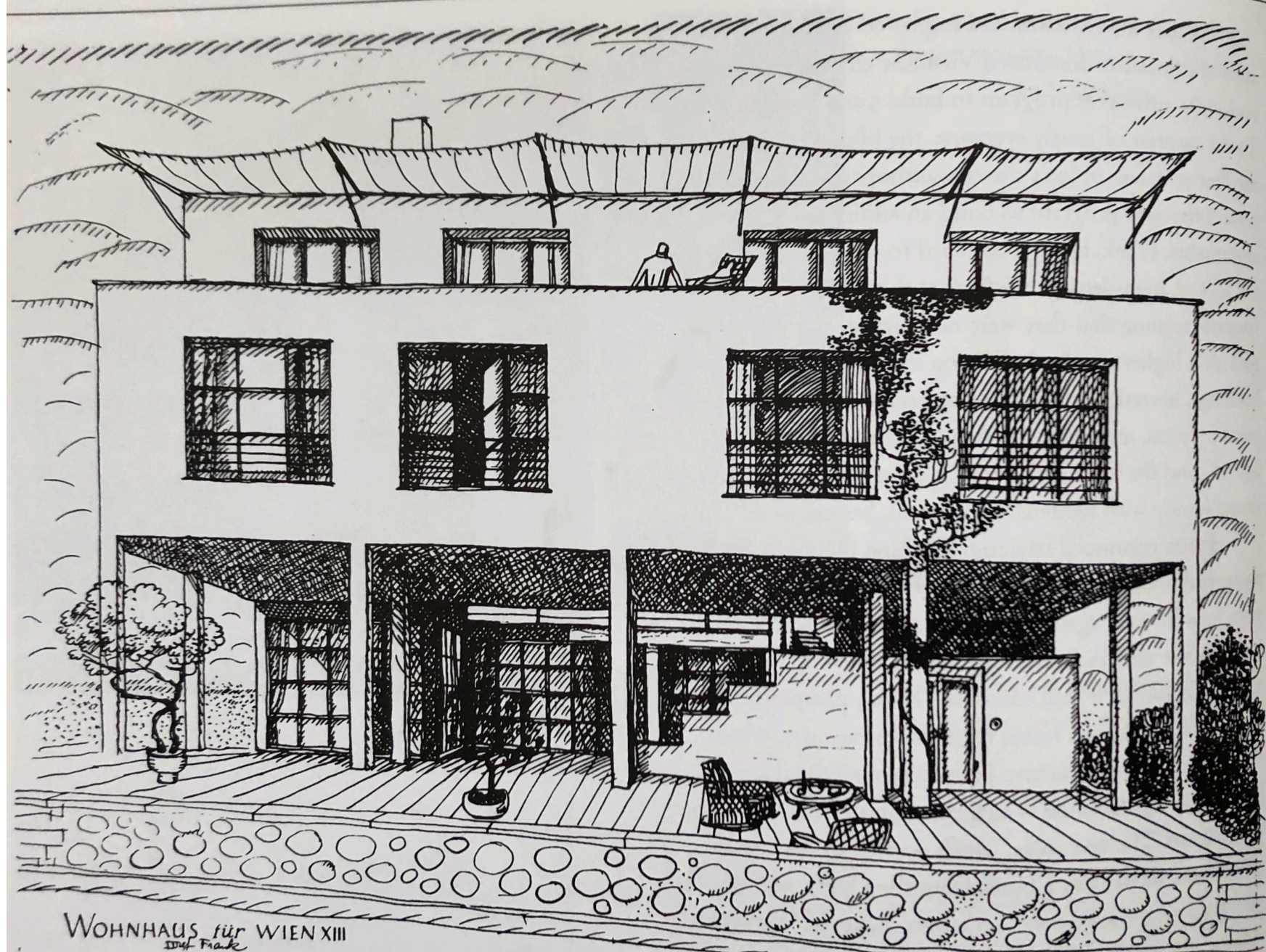


"DD-House 4" (1953-54 ca),
matita e acquarello su carta



"DD-House 3" (1953-54 ca),
matita e acquarello su carta





WOHNHAUS für WIEN XIII
J. Frank

Fig. 3-11. House for Vienna XIII, ca. 1926. From *Moderne Bauformen* 26 (1927).

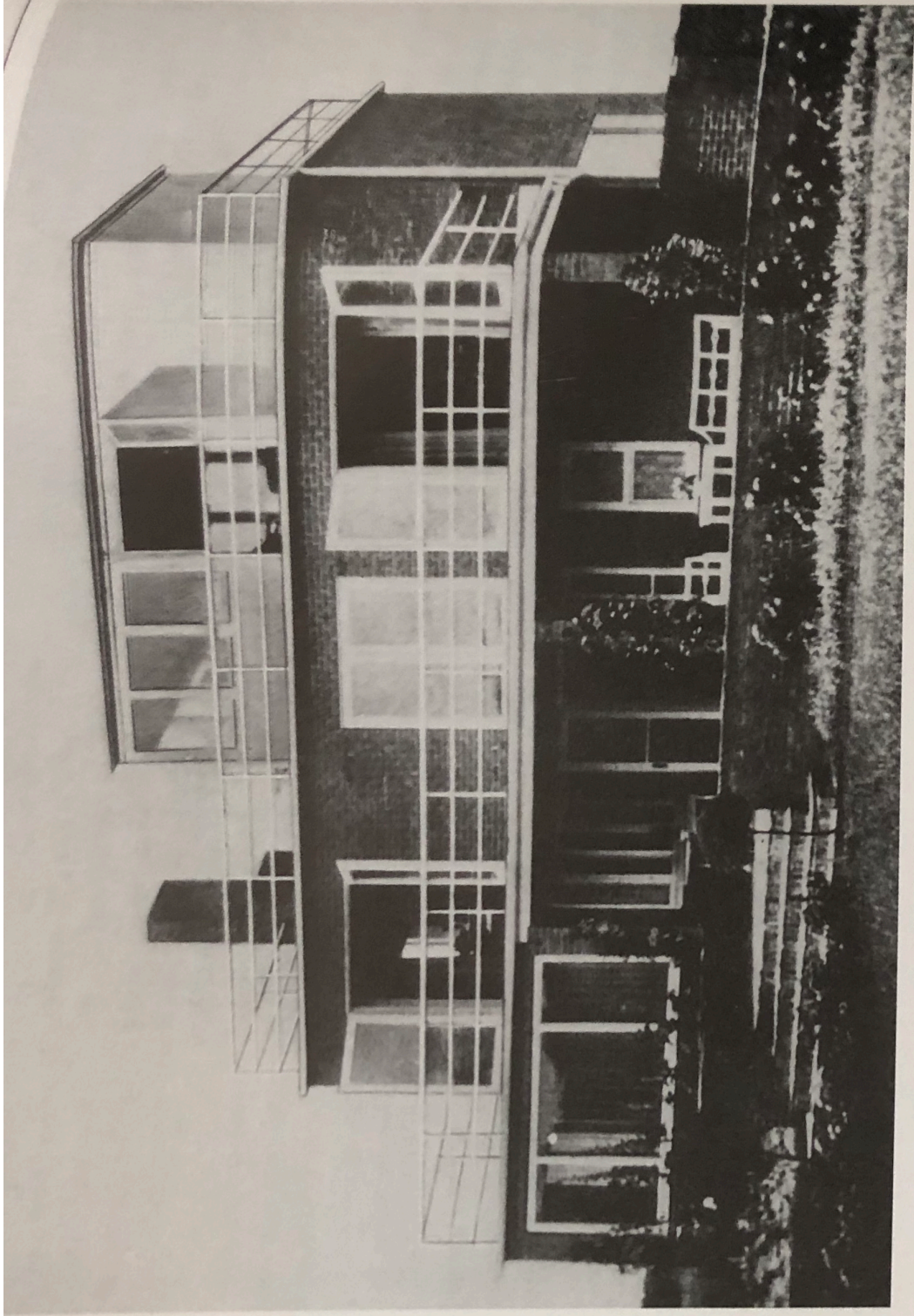


Fig. 5-7. House for Axel and Signhild Claëson, Falsterbo, Sweden, 1924-27. Arkitekturmuseet, Stockholm.

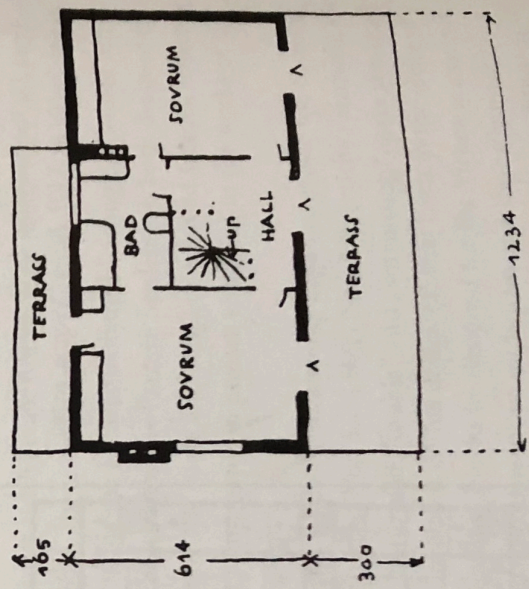
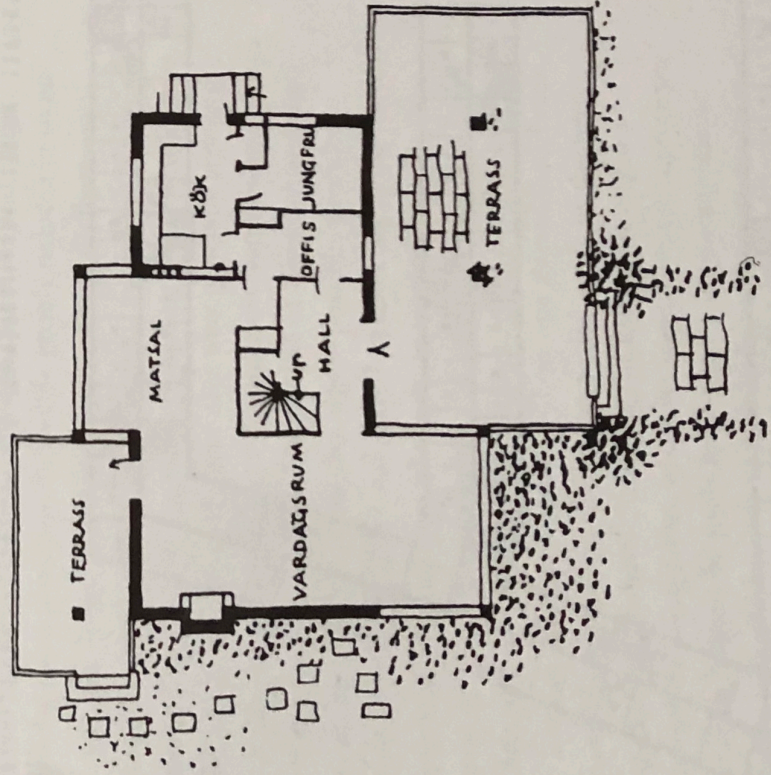
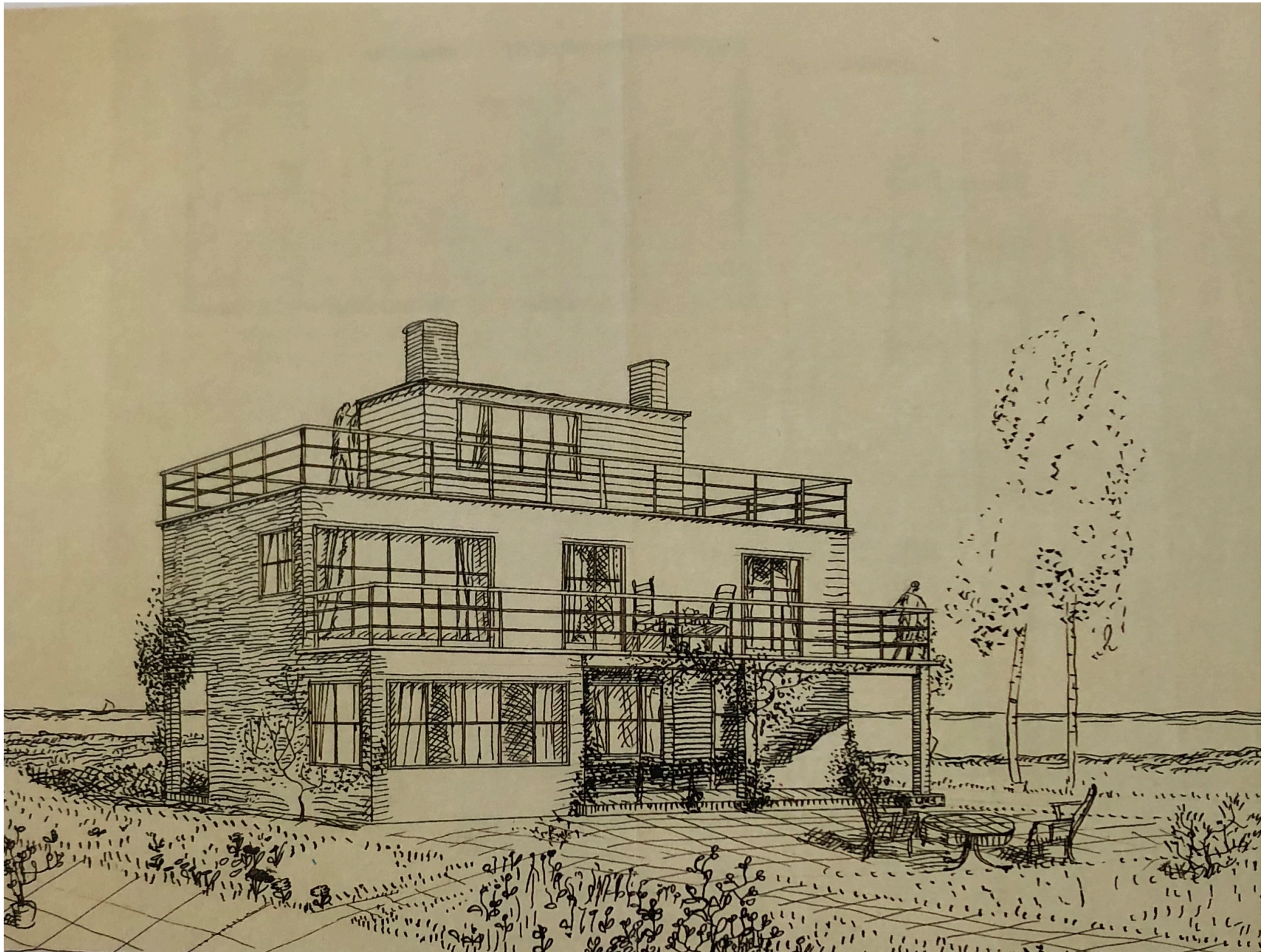
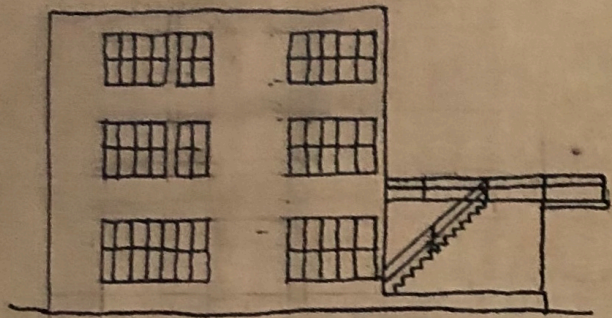
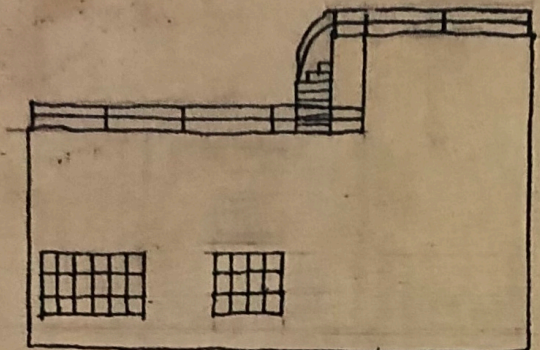


Fig. 5-8. House for Axel and Signhild Claëson, Falsterbo, Sweden, 1924-27; plans. Arkitekturmuseet, Stockholm.

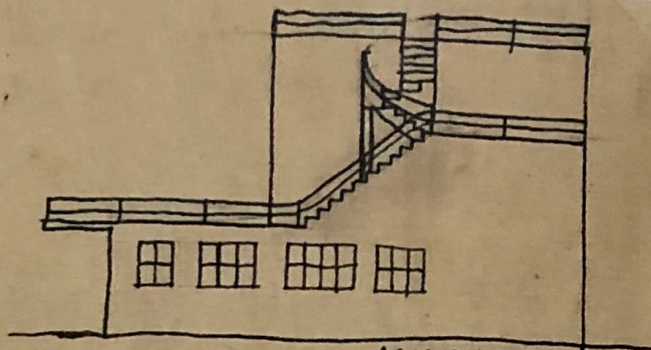




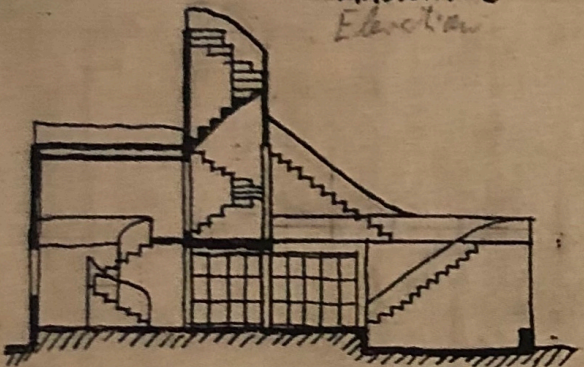
ANSICHT C
Elevation



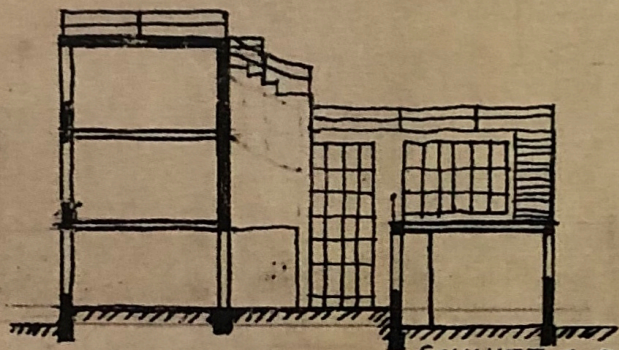
ANSICHT A



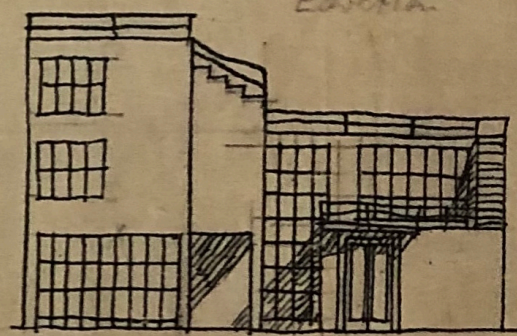
ANSICHT B
Elevation



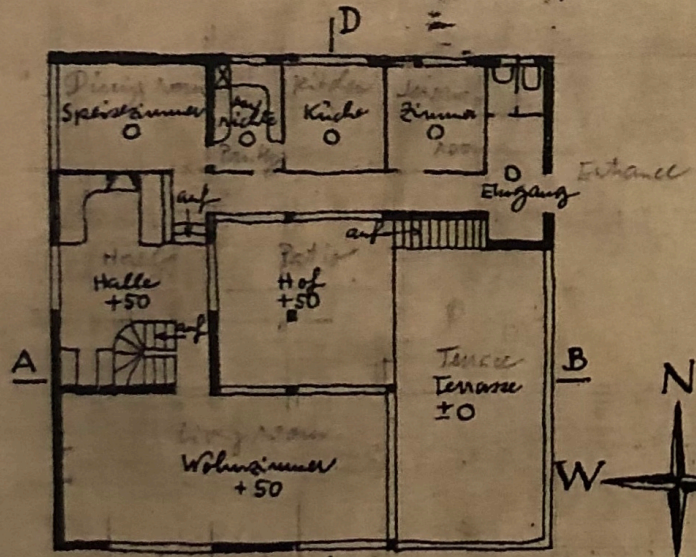
SCHNITT A-B
Section



SCHNITT C-D
Section



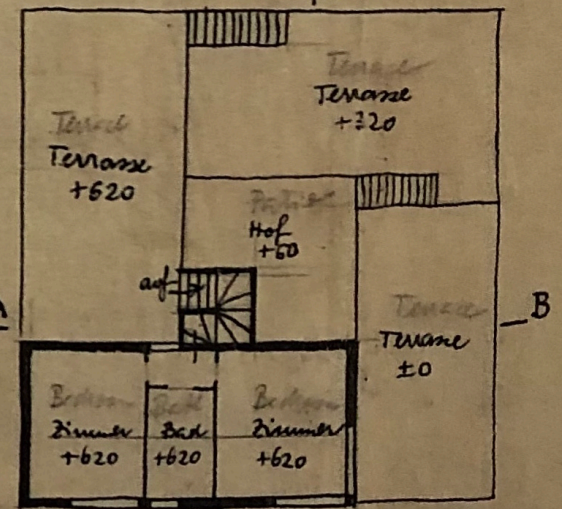
ANSICHT D
Elevation



1. FLOOR
ERDGESCHOSS

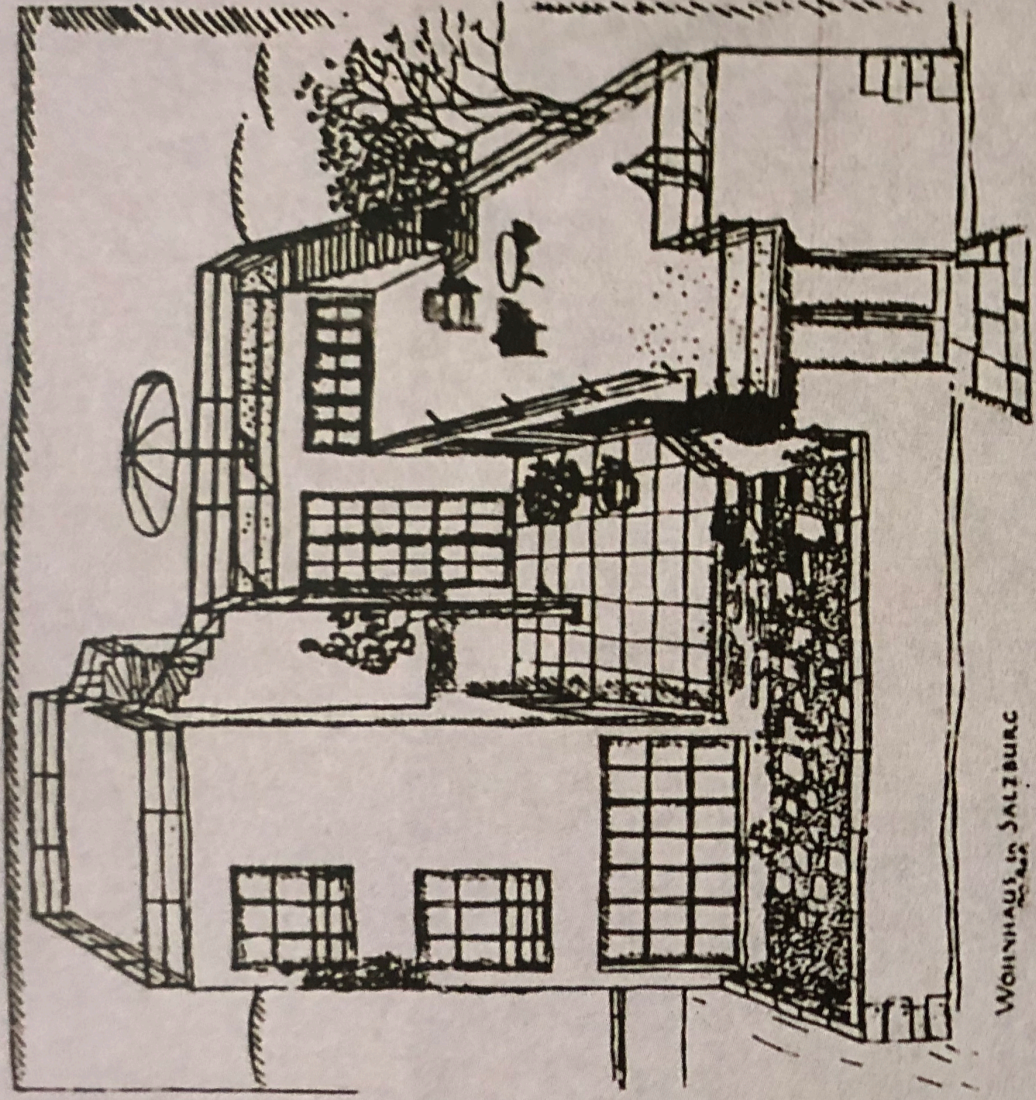


2. FLOOR
I-STOCK



3. FLOOR
II-STOCK

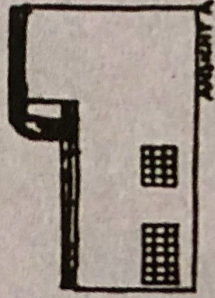
Wohnhaus I:200
in Salzburg
Prof. Frank



WOHNHAUS IN SALZBURG



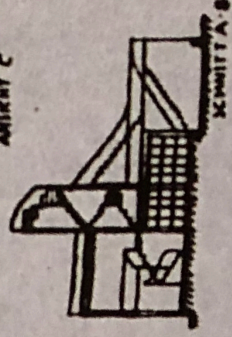
ANSICHT C



ANSICHT A



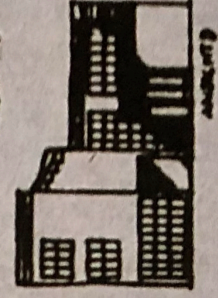
ANSICHT B



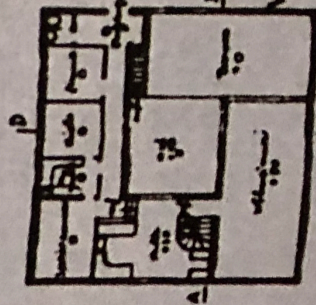
SCHNITT A-B



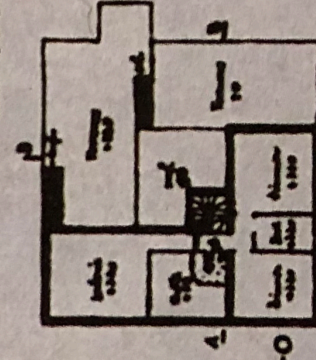
SCHNITT C-B



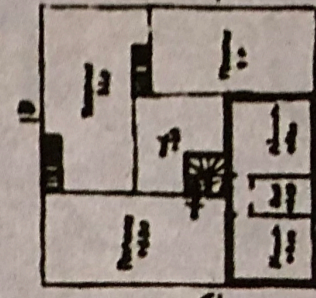
SCHNITT A-B



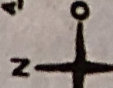
K. TÜRCHENWEIZ



K. 2 STUEN



K. 3 STUEN

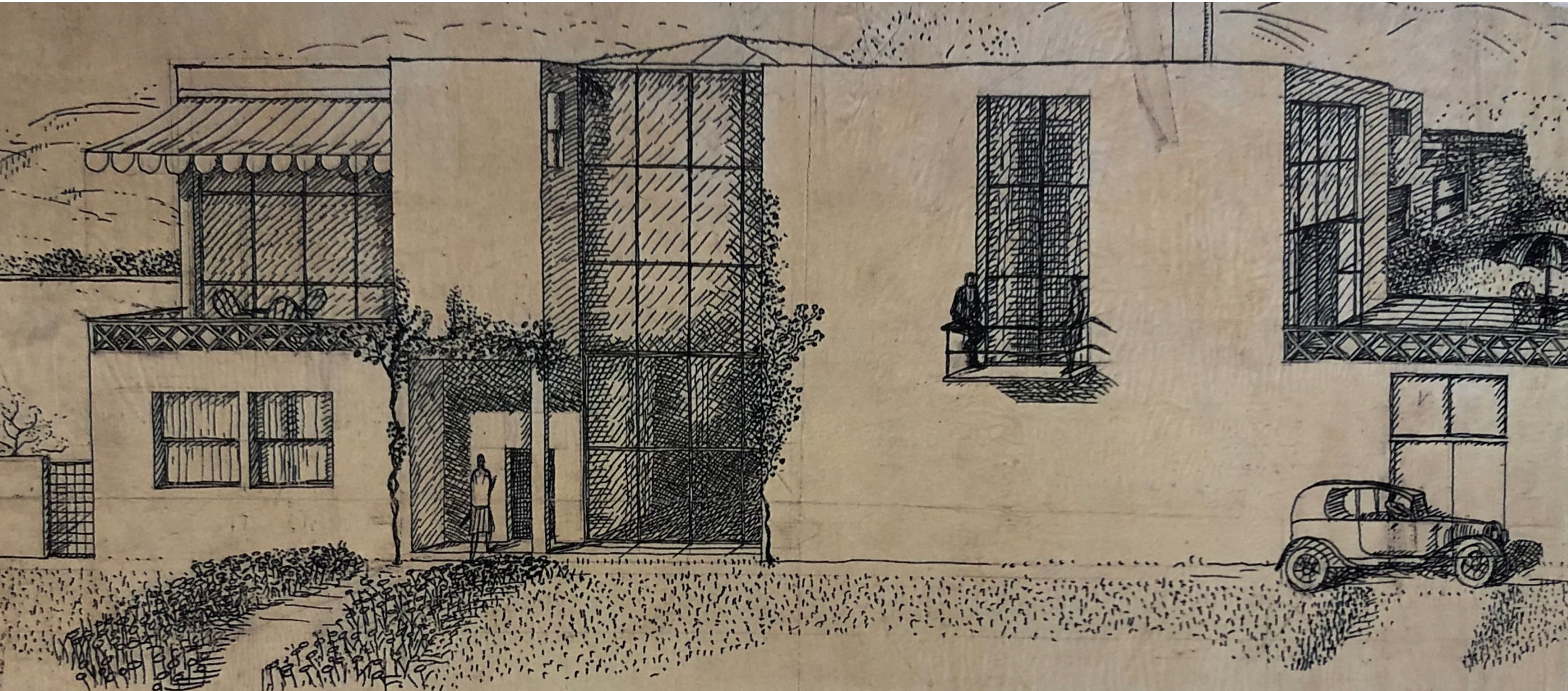


Wohnhaus 1.200
in Salzburg
im Hofstadt



KSV HV föts
ARGÅRDE

Ines Thal



RESIDENCE
for Mr. and Mrs. A. R. G.
LOS ANGELES

Irving Frank
1927



1:200